

MARCIALONGA

Il corridore di Moena ha sbaragliato gli avversari
Nel femminile ha vinto la sarda Marinella Curreli

Leonardi campione in casa sua

VAL DI FASSA E FIEMME - Marcialonga d'estate uguale Running. A Moena ieri mattina splendeva il sole e il cielo era azzurro, ma la giornata era chiaramente settembrina, di quelle dall'aria fresca e frizzante, l'ideale per correre insomma. E giornata perfetta è stata per Massimo Leonardi e Marinella Curreli, i quali si sono aggiudicati la settima edizione della gara di 25,5 km che da Moena porta fino a Cavalese.

Se l'atleta sarda, dopo la vittoria dello scorso anno, era la favorita numero uno e contro di lei le trentine Federica Ballarini e Monica Carlin ieri non hanno potuto nulla, il trentaseienne moenese non era certo il candidato alla vittoria, vista l'ombra minacciosa che incombeva dai forti runners africani iscritti alla gara di Fiemme e Fassa.

Una corsa anomala, con i primi 20 km in leggera discesa, ideali per le lunghe leve africane. Tuttavia Leonardi non ha avuto paura di niente e di nessuno ieri, e dopo pochi chilometri dal via si trovava a sgomitare fianco a fianco con i quotati marocchini Saaid Ribag e Hicham Elbarouki e col keniano David Ngeny Cheruiyot. Un quartetto che è rimasto appaiato per oltre tre quarti di gara, con il resto del

gruppo a mangiare la polvere chilometro dopo chilometro.

Dopo l'uscita da Moena i corridori sono transitati per Forno, Stalimen (lambendo i trampolini iridati) e il centro di Predazzo dove era previsto lo spugnaggio. Da lì la gara si è "lanciata" lungo la pista ciclabile in direzione di Ziano prima e Lago di Tesero poi, con un passaggio attraverso quel centro del fondo divenuto famoso in tutto il mondo con i Mondiali di sci nordico del 1991 e del 2003. All'imbocco di Masi, al km 21,097 veniva rilevato il tempo della mezza maratona e il quartetto italo-marocchino-keniano era sempre davanti, con Leonardi a fare da battistrada. Arrivati a questo punto rimaneva solo una salita da Masi fino al traguardo di Cavalese, che però non è una salita comune, innanzitutto perché i corridori hanno già speso tanto durante i 21 km precedenti e dove, forse, sono in carenza di ossigeno. È stato così per Cheruiyot e Elbarouki, che hanno mollato e lasciato scappare il trentino e Ribag. Ma Leonardi sapeva che quella di ieri poteva e doveva essere la sua giornata e così, grazie anche all'incitamento dei tifosi di casa, tra cui i suoi piccoli atleti della US Monti Pallidi di Moena, il fassano ha ingranato la quarta attraverso le



La «prima volta»

L'arrivo trionfale di Massimo Leonardi (foto Newpaper - Eos e Federico Modica) lungo viale Mendini a Cavalese dopo 25,5 chilometri di gara. Fin dall'inizio Leonardi si è trovato a sgomitare fianco a fianco con i quotati marocchini Saaid Ribag e Hicham Elbarouki e col keniano David Ngeny Cheruiyot. Un quartetto che è rimasto appaiato per oltre tre quarti di gara. Nell'immagine in alto Marinella Curreli



gallerie della vecchia ferrovia e, con un paio di allunghi, ha staccato il marocchino.

Il festoso pubblico di viale Mendini, è proprio il caso di dirlo, era tutto per lui, così come la Soreghina Veronica Lorenz pronta ad incoronarlo re della Marcialonga Running 2009. E per ogni re che si rispetti, ecco giungere indisturbata sul traguardo la regina, Marinella Curreli, alla sua seconda vittoria consecutiva alla gara trentina. Ad accogliere i vincitori anche il cam-

pione olimpico Yuri Chechi, testimonial di uno dei partner della Marcialonga Running. Ad aggiudicarsi il titolo 2009 sono stati il cinquantenne trentino Donato Donati e la fisiatra vicentina Anna Boniolo.

La Marcialonga Running ha anche incoronato i vincitori della speciale combinata «Punto 3 Craft», ovvero i migliori tempi globali di granfondo invernale, cycling e running. Sul gradino più alto di questo podio sono saliti il ceco Tomas Jakoubek e la tren-

tina Marcella Dossi. Tanti vincitori e premiati ieri tra i grandi della Marcialonga, dove però hanno trovato spazio anche i ragazzini dai 6 ai 12 anni che, durante la mattinata, hanno dato vita all'entusiasmante Mini Running per le vie del centro di Cavalese. Archiviato così il successo della Running 2009, per il comitato Marcialonga di Alfredo Weiss è già tempo di pensare alla granfondo. Appuntamento allora al 31 gennaio per un nuovo trionfo targato Marcialonga.

Dentro la gara | Il diario podistico di un ciclista felice, malgrado le ginocchia doloranti

Idea: impariamo a correre

ZENONE SOVILLA

CAVALESE - Si può scambiare un dieci per un uno? Il tragico dubbio mordeva le poche cellule grigie ancora sveglie nell'ascesa fra Masi e Cavalese. Ma non doveva essere una «salitella» finale da fare in scioltezza? Invece quell'ultimo chilometro sembrava non finire mai per questo povero ciclista temporaneamente convertito al podismo. Vuol dire che correre a piedi è un altro mondo e devi imparare a rispettarne peculiarità e bellezza, tu, combinatista della domenica: puoi anche scalare il Manghen pedalando «a palla» ma sulla «dolce» salita di Cavalese imparerai umilmente che ti conviene prendere qualche lezione di tecnica e biomeccanica del running, se a quelle «rampette» vuoi arrivare fresco e senza quei dolorini articolari un po' dappertutto. Bene, grazie anche di questo «extra» non richiesto. Facciamo volentieri tesoro di tutto dopo un'altra giornata da incorniciare, quassù, alla «Marcialonga» del bradipo pettorale 99, ore due, undici minuti e tre secondi. Cielo da cartolina che ti sembra di poter toccare le cime del Catinaccio allungando una mano; temperatura ideale; un sacco di gente pacifica che «soffre» con piacere; percorso impreziosito da una serie di passaggi su sterrato (molto graditi dalle lamentose ginocchia di chi scrive). Scenografia davvero da sogno. Ma troppa seduzione per un debuttante: finisci che ti fai prendere da quel tracciato in discesa e ci dai dentro troppo. E poi arriva il conto: quell'ultimo chilometro... O erano dieci?



Il «signore degli anelli» Yuri Chechi (a destra), anche lui ieri era a Cavalese

IL VINCITORE

«Ci tenevo a dare il meglio. Ringrazio tutti»

Finalmente, dice lui, una vittoria alla Marcialonga Running. Massimo Leonardi è davvero soddisfatto: «Quest'anno speravo proprio in una vittoria, visto che ormai sono senatore avendo corso tutte e sette le edizioni. Però non avevo mai vinto! In partenza il keniano e i forti marocchini mi hanno un po' intimorito, però poi in gara mi sentivo bene e ho dato sempre il massimo. Ho temuto l'attacco degli africani, alla fine invece sono riuscito a staccarli e ce l'ho fatta ad arrivare primo sul traguardo. Faccio i complimenti all'organizzazione e voglio anche ringraziare tutti i bambini che hanno fatto il tifo per me sulla salita e che questa mattina hanno partecipato alla Mini Running. Sono molto contento anche per loro, visto che tanti sono miei allievi alla US Monti Pallidi di Moena». Anche Marinella Curreli era ritornata per vincere ed ha centrato l'obiettivo: «Non sono in un periodo di massima forma e sapevo di dover combattere contro delle forti avversarie, alla fine sono riuscita a spuntarla. Volevo dare il meglio anche per onorare questa grande organizzazione. Sono stati davvero bravissimi in questa gara. Sono contentissima perché fino a quando non sono passata sotto lo striscione d'arrivo non potevo essere sicura della vittoria, memore anche di tre anni fa, quando la Carlin proprio nell'ultimo chilometro mi raggiunse e mi sorpassò» Monica Carlin non è certo una che parte per essere battuta: «Sono partita forse un po' troppo forte e questo alla fine mi ha penalizzato».

L'Adige

RADIO DOLOMITI

**CALCIO
VOLLEY
BASKET
CICLISMO
ATLETICA
SCI
SPORT INVERNALI
PALLAMANO
E TANTO ALTRO SPORT**

RADIO DOLOMITI e L'ADIGE

**CAMPIONI
di
SPORT**

OGNI DOMENICA DAL 6 SETTEMBRE
dalle ore **14:00** alle ore **20:00**
sulle frequenze di Radio Dolomiti

Il nuovo programma in diretta su Radio Dolomiti, a cura della Redazione Sportiva de L'Adige. Tutto lo sport in Regione: risultati, interviste, cronache, aggiornamenti e commenti.

Inoltre i risultati sportivi nazionali di
CALCIO SERIE A · MotoGP · FORMULA 1 · GRANDI EVENTI SPORTIVI

ema Radio Dolomiti 3485140444 - puoi ascoltarci in diretta su www.radiodolomiti.com
Per la tua **radio** su Radio Dolomiti: www.radiodolomiti.com